

Progetto Concittadini 2021

‘Non mi fermo, ma mi informo e mi formo’:

Premessa

“I giovani non hanno subito questa pandemia. Basta descriverli come la generazione con il cellulare in mano sul divano. Hanno dato uno smacco agli adulti: si sono reinventati, hanno fatto di tutta questa sofferenza un’occasione di crescita. Da un lato, hanno percepito l’assenza di qualcosa che c’era (gli amici, la scuola in presenza etc.), dall’altro, hanno scoperto (o ri-scoperto) qualcosa che prima non c’era. Si sono trovati di fronte ad imprevedibili mancanze, ma anche a impreviste risorse”. Sono queste le parole ad HuffPost di [Nicola Ferrigni](#), sociologo e direttore dell’[Osservatorio permanente sui giovani](#) della Link Campus University, che ha condotto uno studio proprio sull’effetto della pandemia sui giovani.

I risultati parlano chiaro: nonostante le difficoltà che l’isolamento ha portato con sé, le limitazioni sono state un’occasione per riscoprire l’importanza della libertà (25,8%) e del tempo (34,7%).

“I dati della ricerca hanno indicato, che i media sono stati utilizzati in maniera ammirevole dai giovani per arricchire il proprio bagaglio culturale e le proprie competenze - afferma Ferrigni -. L’imperativo del ‘restate a casa’ per loro non si è tradotto in una mancanza di attività, anzi, hanno dato uno smacco agli adulti, dimostrando loro di saper utilizzare i social e la rete in maniera consapevole, separandola dalla sfera ludica. Hanno dimostrato di saper accedere e usare la parte buona di Internet”.

Il Greater Good Magazine, giornale prodotto dal [Greater Good Science Center](#) della University of California, Berkeley, in un articolo intitolato [“How Teens Are Making Meaning Out of the Pandemic”](#) offre il punto di vista di chi questa pandemia l’ha vissuta e la sta vivendo con gli occhi di un ragazzo. “Penso che questa crisi mi abbia obbligato a ripensare i miei valori - spiega Connor -. Ho avuto più tempo per riflettere e ho scoperto che non sono più disposto a spendere energie per essere quello che non sono”. L’incertezza del futuro, la paura di non trovare una posizione lavorativa soddisfacente non hanno offuscato i sogni di Aislyn: “Ho un disegno meno chiaro in mente di quello che sarà il mio futuro. Non so quale lavoro farò, ma ora so decisamente come vorrò essere e come vorrò sentirmi”. Libera, innanzitutto.

Il Progetto

"Le più grandi idee sono le più semplici."

Da “il Signore delle mosche” di William Golding

Dal mese di Marzo 2020, fino al termine dell’anno scolastico 2019/2020 i ragazzi sono stati impegnati nella D.A.D (Didattica a distanza), attraverso l’utilizzo di PC, Tablet e piattaforme online, che nonostante le diverse criticità, in alcuni casi hanno dato risultati soddisfacenti. Certamente la D.A.D. non deve sostituire la normale didattica in presenza, ma non deve essere demonizzata, anzi va assolutamente vista come una risorsa per il futuro delle nuove generazioni. La D.A.D. non può certo soddisfare il bisogno/voglia di incontrarsi, di abbracciarsi, ma può CONTRASTARE l’isolamento sociale” in questa situazione di emergenza COVID,

Ma “isolamento” ha lo stesso significato per tutti noi? Che conseguenze può avere? Come possiamo diventare parte attiva per migliorare le cose?

Questa ed altre domande potranno essere poste durante gli incontri in cui la partecipazione dei giovani viene affiancata a quella di enti, associazioni e specialisti. Un’interessante occasione di scambio di idee e di competenze per valutare la realizzazione anche di eventuali attività a riguardo e si potranno porre le basi anche per ideare dei progetti per contrastare l’isolamento.

Partendo quindi da presupposto che una didattica digitale a distanza, significativa ed efficace è profondamente inclusiva, il progetto Concittadini 2020/2021 dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, denominato **‘Non mi fermo, ma mi informo e mi formo’**, prevede di coinvolgere i ragazzi delle Consulte delle ragazze e dei ragazzi in un percorso formativo, che comprende incontri con esperti su tematiche da loro scelte, da realizzarsi su piattaforme online.

L’idea del progetto **‘Non mi fermo, ma mi informo e mi formo’**, si ispira in parte al progetto presentato dall’Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna giovazoom.it, denominato “Make Radio, don’t panic!”, proposto e lanciato da Radio Sonora, la web radio dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, condiviso da circa 20 web radio dell’Emilia-Romagna, attive da Piacenza a Rimini. Un progetto che ha offerto, alle ragazze e ai ragazzi costretti in casa per via dell’emergenza coronavirus, un percorso formativo e una buona opportunità di incontro e confronto, coinvolgendoli direttamente alla costruzione di un programma radiofonico.

Nello sviluppo del progetto **‘Non mi fermo, ma mi informo e mi formo’**, le ragazze e i ragazzi delle Consulte, non saranno semplicemente dei fruitori di un prodotto che viene loro offerto e a cui possono accedere individualmente dalle loro case. Saranno loro stessi a costruire gli appuntamenti, scegliere gli argomenti da affrontare e gli esperti da coinvolgere in ogni puntata. Infine grazie alla collaborazione di Radio Sonora, gli incontri saranno registrati e verranno realizzati dei podcast radiofonici di facile ascolto.

Organizzazione del progetto

1° STEP

I rappresentanti delle Consulte delle Ragazze e dei Ragazzi dei 9 Comuni (non più di 3 ogni Consulta), si incontreranno in plenaria su una piattaforma online (zoom – meet ecc), per stilare una lista di tematiche a cui loro sono interessati, lo Sport, la Musica, il Teatro, la Danza, la Politica, ecc. In seguito nel rispetto dei 3 macro temi, Diritti, Legalità e Memoria, presenti nelle linee guida di Concittadini, i rappresentanti saranno divisi in piccoli gruppi (sottogruppi o stanze previste dalla piattaforma in uso) coadiuvati da 2 o più facilitatori, per stabilire gli argomenti da affrontare, come per esempio: il bullismo, il rispetto delle regole, azioni di cittadinanza attiva, la diversità nelle attività sportive e culturali, l’efficacia dei molteplici linguaggi, la comunicazione, ecc. l’elenco dei temi da affrontare e gli argomenti verranno sottoposti ad ogni Consulta.

2° STEP

Ogni Consulta si riunirà su piattaforma Meet, per ascoltare la restituzione del lavoro svolto dai loro rappresentanti e sceglierà quale tematica e argomento sviluppare, utilizzando la propria Classroom di riferimento preparata dal loro Facilitatore.

3° STEP

Le Consulte verranno raggruppate a coppie (escluso Alfonsine che comprende Longastrino) nel seguente ordine:

- Conselice - Massa Lombarda
- Bagnara – Sant’Agata
- Cotignola – Lugo
- Bagnacavallo – Lugo
- Alfonsine – Longastrino

Le Consulte accoppiate si riuniranno suddividendosi per definire le seguenti modalità di conduzione degli incontri:

- quale piattaforma on-line (Zoom, Microsoft Teams, Meet, ecc.)
- durata dell’incontro
- chi conduce l’incontro
- come partecipare alla discussione
- come porre le domande all’interlocutore
- quali tipologie di esperti in base agli argomenti (un Amministratore, un Politico, un Rapper, un Atleta, uno Psicologo, il Garante dei Diritti dell’Infanzia e Adolescenza, un Dirigente Scolastico, ecc.)
- una griglia di domande da sottoporre agli esperti

Per accelerare il lavoro, all’interno della classroom i facilitatori organizzeranno dei moduli con risposte multiple che i ragazzi dovranno barrare.

Le risposte che più segnalate formuleranno la griglia di conduzione del lavoro

Per la scelta degli esperti saranno coinvolti lo Staff di Concittadini, lo Staff di Radio Sonora, il Miur, e le Associazioni di volontariato.

4° STEP

ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

Le Consulte accoppiate organizzeranno e condurranno, il proprio incontro con l’esperto scelto in precedenza.

All’incontro potranno partecipare anche ragazzi di CCR e Consulte di tutta la Regione Emilia Romagna previo comunicazione o invito..

Il supporto tecnico sarà attivato dagli esperti di Radio Sonora, che provvederanno a registrare la conversazione e a realizzare un Podcast radiofonico.